



COMUNE DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 05 APRILE 2023

Resoconto della seduta n. 13/2023

L'anno DUEMILAVENTITRE (2023) addì CINQUE (05) del mese di APRILE, alle ore 16:30, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	NO
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		NO	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBazzi PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVANNA GIANPIETRO	SI	BOSI ANDREA	SI
VANDELLI ANNA MARIA	SI	FERRARI LUDOVICA CARLA	NO
FILIPPI ALESSANDRA	NO	PINELLI ROBERTA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	NO
BORTOLAMASI ANDREA	NO		

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, POGGI FABIO

Partecipa alla seduta il Vice-Segretario Generale, MARCHIANO' LUISA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della Segreteria Generale.

Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:

1 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 17/2023

Proposta n. 1091/2023

Oggetto: APPELLO E MINUTO DI SILENZIO IN RICORDO DI MUHAMMAD ARHAM

Relatore: PRESIDENTE

2 - CONSIGLIO - Delibera N. 21/2023

Proposta n. 921/2023

Oggetto: DIRITTO DI SUPERFICIE A FAVORE DI DOMUS ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - AUTORIZZAZIONE A ISCRIVERE IPOTECA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CASA RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

3 - CONSIGLIO - Delibera N. 22/2023

Proposta n. 945/2023

Oggetto: PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, COMPARTO DENOMINATO "EX MERCATO BESTIAME"- ZONA ELEMENTARE N. 880, AREE 01 E 04, POSTO IN MODENA TRA STRADA CANALETTO SUD, VIALE DEL MERCATO VIALE MARCELLO FINZI - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART 22, COMMA 1 LETTERA B), ART. 31, COMMA 2, LETTERA A) E ART. 35 DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000 E ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017.

Relatore: VANDELLI ANNA MARIA

Discussa con esito **APPROVATA**

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:

<u>PROPOSTA N. 1091/2023 APPELLO E MINUTO DI SILENZIO IN RICORDO DI MOHAMMAD ARHAM.....</u>	<u>4</u>
<u>PROPOSTA N. 921/2023 DIRITTO DI SUPERFICIE A FAVORE DI DOMUS ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - AUTORIZZAZIONE A ISCRIVERE IPOTECA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CASA RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.....</u>	<u>5</u>
<u>PROPOSTA N. 945/2023 PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, COMPARTO DENOMINATO "EX MERCATO BESTIAME"- ZONA ELEMENTARE N. 880, AREE 01 E 04, POSTO IN MODENA TRA STRADA CANALETTO SUD, VIALE DEL MERCATO E VIALE MARCELLO FINZI - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART 22, COMMA 1 LETTERA B), ART. 31, COMMA 2, LETTERA A) E ART. 35 DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000 E ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017.....</u>	<u>11</u>

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FABIO POGGI

PROPOSTA N. 1091/2023 APPELLO E MINUTO DI SILENZIO IN RICORDO DI MOHAMMAD ARHAM

A questo punto il Vice Segretario, su invito del Presidente, procede all'appello nominale. Sono presenti in aula i seguenti consiglieri:

Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Il PRESIDENTE: "Come abbiamo concordato con la Conferenza dei Capigruppo e con il Sindaco, la proposta di cominciare con un minuto di silenzio, tra un po' ci alzeremo in piedi, per ricordare Muhammad Arham, il giovane pakistano ucciso sabato scorso al parco Novi Sad. È arrivato a Modena a dicembre e dal 30 gennaio era ospite della comunità di San Filippo Neri. Una doverosa e silenziosa riflessione anche a nome di tutta la città. Vi chiedo un minuto di silenzio".

(L'Aula, in piedi, osserva un minuto di silenzio)

Il PRESIDENTE: "Come già comunicato alla Conferenza dei Capigruppo, l'oggetto aggiunto alla convocazione che vi è stata inviata nei giorni scorsi non lo trattiamo perché la delibera non è pronta, la stiamo finendo di sistemare. È rimandata alla prossima settimana la delibera sulle spese di funzionamento di Consiglio comunale, affidamento alle risorse ai Gruppi consiliari".

**PROPOSTA N. 921/2023 DIRITTO DI SUPERFICIE A FAVORE DI DOMUS
ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - AUTORIZZAZIONE A
ISCRIVERE IPOTECA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CASA RESIDENZIALE
PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**

Il PRESIDENTE "Riprendiamo l'ordine del giorno in ordine e mettiamo in discussione la proposta di delibera 921: "Diritto di superficie a favore di Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale - Autorizzazione a iscrivere ipoteca per la realizzazione di una Casa Residenziale per Anziani non autosufficienti".

La delibera è stata discussa e licenziata nella Seduta della Commissione consiliare del 27 marzo scorso, se approvata metteremo in votazione anche l'immediata eseguibilità.

La presenza l'assessore Cavazza. Assessore, prego, per la presentazione".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti voi. Vorrei ricordare, in premessa, alcune fasi che hanno condotto alla delibera che sottoponiamo al Consiglio, ovvero ricordo che nel dicembre 2017 il Consiglio comunale stabiliva le linee guida per l'assegnazione a soggetti privati interessati di aree pubbliche ai fini della realizzazione di nuove strutture di Case Residenza per Anziani non autosufficienti al fine di aumentare l'offerta ai cittadini di servizi fino a complessivi 300 milioni.

A questo atto ne è seguito un altro, da parte della Giunta comunale, a marzo 2018, nel quale veniva approvato lo schema di avviso pubblico e i relativi allegati, per la costituzione del diritto di superficie di aree comunali, sempre finalizzate alla realizzazione di Case Residenza. In base alle risultanze di gara veniva aggiudicato e denominato Lotto Windsor a Domus Assistenza che, ricordo, è Società Cooperativa a Responsabilità Limitata.

Sempre per rendere le informazioni principali, che ritengo principali, si prevede che il termine dei lavori consentirà l'inserimento degli anziani, questo è quanto viene riportato in delibera, entro l'autunno 2023. Di fatto, si istruisce una CRA esistente, denominata Ramazzini, che consente la costituzione di nuovi posti, ovvero nella CRA intitolata a Vittorio e Ermanno Gorrieri, di fatto, saranno disponibili 90 posti per anziani.

Ricordo, inoltre, che la convenzione per la concessione del diritto di superficie prevede, all'articolo 5, che qualora il superficiario faccia ricorso a mutui, quindi, il caso di cui stiamo parlando oggi, per la redazione del progetto della Casa di Residenza, può essere iscritta ipoteca sull'immobile previa autorizzazione del Comune, a condizione che alla scadenza di contratto per la concessione del diritto di superficie il bene sia riconsegnato al Comune libero da vincoli.

La stessa convenzione prevede, all'articolo 4, la possibilità per l'Amministrazione comunale, di revocare il diritto di superficie "qualora non venga realizzata la struttura per anziani entro 3 anni dalla costituzione del diritto di superficie". Di fatto, ci stiamo muovendo in deroga a quanto previsto. Le ragioni non le riassumo, anche perché ne abbiamo parlato tante altre volte, ragioni che non riguardano soltanto questa struttura, non riguardano soltanto quest'impresa, ma riguardano tantissime altre imprese e, purtroppo, nel caso specifico anche altri cantieri rispetto a opere pubbliche del nostro Comune. Di fatto, prendiamo atto che il ritardo nell'esecuzione dell'opera si è determinato per cause non imputabili a responsabilità o colpe del superficiario.

Stiamo, pertanto, parlando di autorizzare la società Domus a costituire ipoteca di primo grado di 7 milioni 950 mila euro a favore dell'istituto bancario Banco BPM SPA, a fronte della sottoscrizione di un mutuo di 5 milioni 300 mila euro per la realizzazione della futura Case Residenza per Anziani non autosufficienti.

È questo il riassunto dei contenuti principali della delibera che oggi sottoponiamo al Consiglio".

Il PRESIDENTE: "Invito a iscriversi per il dibattito. Sono iscritti a parlare Silingardi e Carpentieri. Consigliere Silingardi, prego".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti e a tutte. Il nostro voto a questa delibera sarà favorevole, in realtà ritengo quasi obbligatorio questo voto favorevole, oserei dire che siamo quasi costretti a votare. In una situazione che oggettivamente è complessa e critica, senza l'accensione del mutuo che ovviamente è dalla banca accompagnato necessariamente da un'ipoteca, mancherebbe – c'è stato detto – la liquidità per chi ha vinto il bando e in presenza di una struttura che non è che deve ancora partire, ma tutti quanti sappiamo a che punto è.

La situazione mi induce a fare una serie di riflessioni, partendo da un passaggio della delibera dove si dice, riassumendo un po' la vicenda che conosciamo tutti, la vicenda dei fallimenti e di quant'altro, sono stati affidati i lavori di costruzione a un'Associazione Temporanea di Impresa che sta tutt'ora eseguendo i lavori la cui conclusione è prevista nel corso del 2023. Sono passato questa mattina e non c'era nessuno, staranno anche eseguendo i lavori, però posto che i lavori vanno finiti nel luglio 2023, se si legge il Piano Economico Finanziario che la Domus ha presentato alla Banca per ottenere il mutuo, uno dei presupposti è che a luglio sia pronta questa cosa, e poi dico perché è importante.

L'altra cosa, ma anche questo è noto, la lettura del cartello del cantiere, data inizio lavori 3 novembre 2021, tempi di realizzazione 300 giorni che scadevano a settembre 2022. È certamente una situazione preoccupante che induce a intervenire con autorizzazione, è prevista la convenzione all'ipoteca, non voglio dire che sia l'ultima spiaggia, ma in una situazione come questa il non intervenire in questo senso potrebbe peggiorare ulteriormente la situazione e i lavori vanno assolutamente finiti entro luglio 2023, ma se vanno finiti entro luglio 2023 deve essere impegno di tutti, anche nostro, per quello che il Consiglio comunale può fare, le Amministrazioni, di vigilare attentamente e intervenire affinché questa situazione si porti a conclusione. Stiamo parlando di uno dei punti dei temi centrali delle politiche di welfare e non solo, di qualsiasi amministrazione, in particolar modo di questa, non torno sul tema, lo sappiamo tutti quanto è vitale la realizzazione di servizi per gli anziani.

Un'altra riflessione è data da quello che diceva l'Assessore in riferimento all'articolo 4 della convenzione, cioè alla facoltà di revoca che poteva essere esercitata. Condivido che non sia stata esercitata, le riflessioni possono essere più varie, ma è stata presa questa decisione che può stare bene, quello che preoccupa è che ci si sia trovati in questa situazione, perché la facoltà di revoca nasce da una situazione oggettiva, cioè che si doveva fare una cosa entro un certo termine e che non la si è fatta.

Poi, non vivo sulla luna, so perfettamente qual è la contingenza esterna, però se utilizziamo sempre questa situazione non dico come alibi, ma come giustificazione, è un problema perché alla fine i servizi pubblici, questo è un servizio che si dà alla città, sono messi in pericolo.

Alcune considerazioni finali, partendo dal Piano Economico Finanziario che non sono in grado di analizzare, sicuramente l'ha analizzato la Banca, sennò non avrebbe dato il mutuo, e l'avrà ritenuto sostenibile, però, attenzione, la situazione dell'ipoteca significa che se il mutuo non viene rispettato il primo a rimetterci è il Comune che o interviene oppure si perde questo bene sostanzialmente, lo semplifico molto.

Il rispetto del Piano Economico Finanziario è un focus su cui quest'Amministrazione e anche questo Consiglio, in tutte le loro funzioni di maggioranza e di opposizione, debba attentamente vigilare.

Un'ultima riflessione, più generale, quando si legge, si approfondisce o si fanno corsi sui temi della contrattualistica pubblica e di quant'altro, la prima regola che si legge è che quando le cose in un appalto, in un bando, in una procedura negoziata non vanno bene, il primo responsabile è la Stazione Appaltante perché il bando, l'appalto, il capitolo deve essere fatto bene affinché ci siano tutti i presupposti e tutte le condizioni perché poi le cose vadano bene, soprattutto quando si utilizza, e viva Dio che si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non quella del massimo ribasso, quando c'è il massimo ribasso siamo tutti bravi, però poi ci sono ben altre conseguenze. L'offerta economicamente più vantaggiosa presuppone che il 70 per cento della valutazione debba essere riferita alla qualità dell'offerta e non solo all'aspetto economico, significa

che bisogna inserire dei criteri, dei parametri che garantiscano la buona valutazione del vincitore, poi, può succedere qualunque cosa, ovviamente può fallire l'azienda, però se si fanno bandi fatti bene, questo rischio è minimizzato.

Ritengo che su un tema centrale, come le politiche per gli anziani e come le CRA, riteniamo sia un tema centrale e proprio perché è un tema centrale vi è – credo – l'urgenza di questa delibera, ma nello stesso tempo c'è soprattutto la necessità di monitorare ancora, in corso d'opera e con continuità, questa situazione. Ripeto, se i lavori sono affidati a un'impresa che sta eseguendo i lavori, che deve finire entro luglio, mi auguro di essere stato particolarmente sfortunato oggi nel passare e non trovare nessuno che stesse lavorando, ma se questa sfortuna perdura da qui a luglio, a luglio i lavori non finiscono. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Carpentieri".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Poche considerazioni, anche sulla scia di quello che ha detto il mio collega che in buona parte condivido, condivido il risultato finale che anche per noi sarà un voto favorevole.

Parliamo di diritti di superficie, di mutui, di autorizzazioni, abbiamo capito che è un iter obbligatorio affinché possano accendere questo mutuo. Vorrei sottolineare il fatto che non solo, il collega dice e lo capisco, "obbligati", ma per me è anche politicamente giusto procedere in tal senso, perché l'obiettivo – e non è una critica, penso che in parte condividiamo tutto – che sta sotto questa delibera, quindi, ci rimanda al 2017 che è iniziato il percorso, poi il 2018 e il 2019 con il diritto di superficie, è quello condiviso da tutti e 33, di aumentare l'offerta per Residenze di anziani, anche di iniziativa privata, con paletti molto seri e stretti, dati dalle normative regionali con l'accreditamento, quindi, puntare a un'offerta di qualità che quando non è possibile dare direttamente possiamo dare anche attraverso questo sistema.

Il punto politico è arrivare ad avere una nuova CRA con questi 90 posti, con le regole che conosciamo e per far questo, se è necessario, com'è stato evidente, accedere a questa liquidità, ed è indispensabile l'autorizzazione, giustamente il Comune, che poi è il proprietario del terreno, rimarrà da un punto di vista, mentre Domus è superficiaria. Credo che sia non solo doveroso, ma assolutamente da perseguire.

Il nostro voto sarà favorevole perché vogliamo arrivare a una nuova CRA, come altre che sono in essere e in procinto, almeno nelle idee, perché è assolutamente indispensabile aumentare l'offerta, e risottolineo, di qualità perché sappiamo tutti come la nostra popolazione stia invecchiando, come è indispensabile dare delle risposte attraverso una gestione diretta o comunque in accreditamento, dove il Comune comunque mantiene un ruolo con i meccanismi che sappiamo.

È un voto tecnico, nel senso che si adempie a una norma, che è quella che è prevista dall'autorizzazione, ma per noi è l'occasione di risottolineare un voto politico affinché si arrivi ad avere quanto prima, nei tempi, la CRA prevista, progettata. Poi, concordo con il collega della delicatezza di questi appalti e della responsabilità dell'appaltante e della politica, del Comune che comunque mantiene dietro tutta una responsabilità, perché abbiamo noi abbiam voluto arrivare a questo, di controllare l'effettività, il rispetto dei tempi e anche della qualità dell'edificio che verrà offerta ai nostri futuri anziani che saranno gli utenti.

Voteremo, e non ci sarà bisogno per noi della dichiarazione di voto, convintamente a favore di questa delibera. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Aime".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anche il nostro voto sarà favorevole, nel senso che questa delibera si pone come una situazione nella quale si è un po' a metà del guado, per cui, sono lavori già iniziati, sicuramente il danno minore è completarli.

Approfitto rapidamente per tornare a dire quello che ho già detto in un altro paio di interventi, in quest'Aula rispetto a questo modello delle CRA che continuiamo a promuovere e che viene avanti. È vero che la popolazione sta invecchiando, comunque, immaginiamo un sacco di anziani non autosufficienti, quindi, contestualmente ai progetti delle CRA dovrebbero andare avanti dei progetti per il mantenimento delle abilità residue negli anziani, altrimenti veramente è uno spaccato, una società che si prospetta che non è particolarmente piacevole e soprattutto cercare, nel futuro, di andare a costruire non come questa che è a ridosso di una strada ad alta intensità di percorribilità di automobili, quindi, abbastanza inquinata e abbastanza rumorosa e, dal nostro punto di vista, come anche la CRA Madonnina, l'ho già detto e non mi stancherò di dirlo, con una dotazione di verde che non è sufficiente per 90 vecchi che sono lì. Chiamiamoli vecchi, trovo che sia più dignitoso che chiamarli anziani, perché è un'età di vecchiaia. Il verde è poco, il verde non è sufficiente dal nostro punto di vista neanche per compensare l'inquinamento che c'è in quella zona lì.

Il voto è favorevole, ripeto, siamo già a metà di un percorso, anzi, più di metà, e deve terminare, sono comunque posti, le famiglie sono sicuramente in difficoltà, però mi auguro e auspico che non resti l'unico modello da promuovere in una città come la nostra che merita molto di meglio per i suoi vecchi. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri interventi? Consigliere Stella, prego".

Il consigliere STELLA: "Grazie Presidente. Farò anche io un breve intervento che corrisponderà a una nostra dichiarazione di voto, ricordando che questa nuova CRA, che ha avuto vicissitudini particolari per quanto riguarda il cantiere che si è interrotto, deve procedere ed essere portato al termine, questa nuova CRA sarà intestata a Vittorio ed Ermanno Gorrieri, è anche un elemento indispensabile affinché venga sbloccata, con la vecchia struttura che poi verrà dismessa, una serie di interventi che permetteranno alla vecchia sede di Via Luosi di poter ampliare con nuove aule l'istituto Fermi e anche nuovi locali per il provveditorato. L'auspicio è affinché la nuova struttura possa essere completata presto e bene, perché così abbiamo un duplice scopo: quello di dare una struttura moderna a servizio di un fabbisogno molto forte per la nostra città, che è quello di un'offerta di una struttura per gli anziani, di cui ne abbiamo sempre più bisogno; l'altro è lo sblocco di spazi per nuove destinazioni nei vecchi locali dismessi, così come ho detto.

Il Comune ovviamente deve farsi garante, anche per i cittadini, per tutta la città, affinché possa controllare che l'appalto si concluda presto e bene, tenuto conto anche del ritardo che si è accumulato.

Altro elemento importante di vigilanza da porre in carico al Comune, e a maggior ragione, è quello dell'ipoteca che ricordiamo, è stata una domanda posta anche in sede di Commissione, nel caso non dovesse essere onorata, potrebbe esserci il rischio di avere un terreno, una superficie di proprietà del Comune sul quale insiste una struttura, magari neanche completamente ultimata che nella peggiore delle ipotesi viene rilevata dalla Banca e non è detto che possa essere una struttura che vada a buon fine come destinazione.

Massima attenzione chiediamo al Comune affinché effettivamente tutto questo procedimento, che deve ripartire, venga ultimato veramente in tempi brevi, nei tempi più brevi possibili, e con il risultato più positivo possibile, affinché possiamo portare a termine anche questa struttura.

Concordo con chi mi ha preceduto che il nostro voto sarà a favore, perché è interesse di tutti affinché si riesca portare a termine questo lavoro iniziato e non ancora concluso. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Altri interventi? Prego, assessore Cavazza, per la replica".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Provo ad argomentare su alcune delle questioni poste. Innanzitutto, l'ho detto in premessa, ed è la premessa che c'è anche nella delibera, ovvero che le linee di costruzione del bando per diritto di superficie sono passate attraverso il Consiglio, quindi, è lì il momento in cui il Consiglio può intervenire, secondo quanto diceva prima il consigliere

Silingardi. Da questo punto di vista, c'è un modo molto diretto e molto semplice che riguarda il controllo dell'oggetto che oggi è sottoposto alla direzione del Consiglio, ovvero, il pagamento delle rate del mutuo. Gli uffici lo fanno d'ufficio, quindi, per prassi l'Amministrazione deve controllare direttamente.

Lei non è stato sfortunato quando è passato davanti a quel cantiere, in quanto il cantiere è fermo, di fatto, dal Natale 2022, c'è stato un tentativo di riprendere contratto da parte della Domus, con l'impresa edile, che avrebbe dovuto far sì che i lavori riprendessero a febbraio, ma per i problemi che tutti noi conosciamo, non è stato possibile.

Dico dell'impresa edile, rispetto all'Associazione Temporanea di Impresa, perché come sapete sono due, una che segue la parte edile e l'altra che segue la parte degli impianti, quella non ottemperante all'impianto è quella relativa all'attività edilizia, quindi, quella degli impianti, di fatto, è condizionata in ogni caso.

Alla data di fine marzo o inizio aprile, i lavori erano stati realizzati per il 70 per cento, una percentuale importante, prossimi alla conclusione. L'impresa Domus ha dichiarato che nel frattempo ha preso contatti e sta sottoscrivendo nuovi contratti, ha preso contatti con l'impresa e sta sottoscrivendo nuovi contratti. La liquidità, chiaramente, serve anche per questo.

Le date che abbiamo scritto nella delibera sono date che chiaramente risultano vincolanti non solo per il Consiglio che le delibera, ma soprattutto per l'impresa che le ha sottoscritte. Controlleremo che questo avvenga per motivi noti, sia per coloro che attualmente risiedono nella struttura Mazzini, ma anche per i nuovi 20 posti che sono chiaramente un'opportunità.

Abbiamo un sistema interno di controllo, prima di tutto quello tecnico, quello degli uffici, la ragioneria, e fa parte sempre del sistema dei controlli interni, li avete conosciuti esattamente la settimana scorsa, il Collegio dei revisori dei conti. Sono questi gli strumenti che ci vengono dati, sono questi gli strumenti che abbiamo utilizzato per la verifica del Piano Economico Finanziario che, come sapete, la delibera è arrivata con il loro parere favorevole.

Le altre cose che venivano dette dal consigliere Carpentieri e la consigliera Aime, sono cose tutte vere e credo che dobbiamo farcene carico tutti quanti, quando dico tutti intendo il Consiglio per le sue competenze e la Giunta per le proprie competenze.

Rispetto a cosa succederà a Ramazzini, ricordo che abbiamo già deliberato il passaggio dal Comune alla Provincia di quegli spazi che ospiteranno la nuova parte della scuola che voi conoscete, scuola di altissima qualità e ospiteranno anche gli uffici del Provveditorato. Le nostre prospettive sono prospettive che ci fanno guardare i prossimi mesi con grande fiducia, siamo convinti che i tempi verranno rispettati. È chiaro che è una convinzione non inattiva, ma è una convinzione attiva. Controlleremo nei modi che dicevo prima che questo avvenga. Penso che sia nell'interesse di tutti e nell'interesse dei modenesi".

Il PRESIDENTE: "Invito a iscriversi per dichiarazione di voto. Prego, consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Preso atto della necessità di costruire una struttura moderna che va a restituire l'attuale RSA di Via Luosi, l'attuale Ramazzini che è oramai una struttura totalmente anacronistica, con anche un grande dispendio a livello energetico, una struttura comunque adatta ad essere un luogo dove i nostri anziani possono stare. Diciamo che tutta questa vicenda non è nata bene, ci sono molte problematiche, ci sono dei gravi ritardi, ci sono le questioni che ha elencato precedentemente il consigliere Silingardi, che condivido, quindi, non starò qui a ripetere. In ogni caso, prendiamo atto della fiducia dell'Assessore, anche noi intendiamo monitorare gli sviluppi della vicenda, ma nel frattempo, pur ritenendo importante che la nostra città si doti di queste strutture per le necessità dei nostri anziani, il nostro voto sarà di astensione, nel senso che seguiremo la vicenda, vedremo come andrà finire, per il momento non ci sentiamo di dare un parere favorevole al 100 per cento perché si sono accumulate una serie di questioni che, secondo me, hanno bisogno di vedere come si svilupperanno. Grazie".

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la presente proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Rossini e Santoro

Risultano assenti i consiglieri Bignardi, De Maio, Fasano, Guadagnini e Prampolini.

Infine il PRESIDENTE, stante l'urgenza di procedere con la stipula del mutuo e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Rossini e Santoro

Risultano assenti i consiglieri: Bignardi, De Maio, Fasano, Guadagnini e Prampolini.

**PROPOSTA N. 945/2023 PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA,
IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, COMPARTO
DENOMINATO "EX MERCATO BESTIAME"- ZONA ELEMENTARE N. 880, AREE
01 E 04, POSTO IN MODENA TRA STRADA CANALETTO SUD, VIALE DEL
MERCATO E VIALE MARCELLO FINZI - CONTRODEDUZIONI ALLE
OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART 22, COMMA 1 LETTERA
B), ART. 31, COMMA 2, LETTERA A) E ART. 35 DELLA LEGGE REGIONALE
20/2000 E ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017**

Il PRESIDENTE "Mettiamo in trattazione la proposta di delibera 945: "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, in variante agli strumenti urbanistici comunali, comparto denominato "ex Mercato Bestiame" - Zona elementare n. 880, Aree 01 e 04, posto in Modena tra Strada Canaletto Sud, Viale del Mercato e Viale Marcello Finzi – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione, ai sensi dell'art 22, comma 1 lettera b), art. 31, comma 2, lettera a) e art. 35 della Legge Regionale 20/2000 e art. 4 della Legge Regionale n. 24/2017".

La delibera è stata licenziata nella Seduta della Commissione consiliare del 28 marzo scorso. La presenta l'assessora Vandelli. Prego, Assessora, per la presentazione della delibera".

L'assessora VANDELLI: "Grazie Presidente. Ci troviamo a chiudere un percorso avviato molti anni fa anche nella sua revisione. Sono Piani a che hanno delle dimensioni notevoli, stiamo parlando di un comparto maggiore di 13 ettari, quindi, se le dico in metri quadrati, oltre 130 mila metri quadrati di superficie territoriale, quindi, comparti che soffrono già per la loro dimensione di difficoltà di attuazione.

È un comparto, come tutti i comparti edilizi che ha incontrato ovviamente tutte le crisi che abbiamo già avuto modo di vedere, perché in questo Consiglio abbiamo portato e conseguentemente sbloccato molti progetti che riguardano il Piano di Riqualificazione Urbana, il PRU dell'area nord, e questo è un altro importante tassello. Crisi che dal 2000 in poi hanno periodicamente rallentato, poi fermato il settore edilizio che ha avuto, anche con il Super Bonus, una ripresa importante nel settore, ma che poi è tornato di nuovo ad essere in crisi sia per il fermo dei crediti, ma anche per l'aumento dei prezzi dei materiali.

Siamo sicuramente in una situazione dove occorre un impegno aggiuntivo della Pubblica Amministrazione, perché i comparti, per poter riprendere e avere forza, soprattutto nelle dimensioni come quello che stiamo vedendo, hanno bisogno di un innesco attuativo che è spessissimo demandato alle pubbliche amministrazioni.

A partire dal bando periferie, quindi, dal 2016, abbiamo cominciato a lavorare su tutta l'area nord per sviluppare nuovi progetti e dare concretezza al PRU cominciato a sviluppare dal 1998 in poi, che aveva già portato alla bonifica delle aree, quindi, con un grande processo attivato, pensiamo ad alcuni comparti che sono stati in gran parte attuati, perché l'Ente pubblico, la Regione ha contribuito in modo significativo innanzitutto alla bonifica delle aree.

Dal 2016 abbiamo riattivato la nostra azione su quest'area, quindi, con il Bando Periferie, e non sto qui a elencare tutti i progetti, dopo l'abbiamo fatto con il Pinqua, l'abbiamo fatto con il Bando Rigenerazione, insomma, laddove vi è stata occasione, non abbiamo fatto mancare la nostra attenzione.

C'è stato uno sviluppo del comparto anche secondo nuovi approcci, meno teso alla densificazione massima delle aree, ma di creare il mixità di funzioni, tra quelle pubbliche e quelle private, residenziali, ma non solo.

Abbiamo portato molti servizi, servizi di prossimità, come la scuola innovativa che andrà a sostituire delle strutture obsolete, ma anche servizi di rango territoriale, com'è la sede del datacenter, già realizzato, ma anche la casa delle idee digitali che è nel progetto o il centro per

l'impiego, quindi, servizi che pone questo contesto all'attenzione positiva, in termini urbanistici, di quest'area.

Mi concentro su questo, ma l'attenzione non è solo ed esclusivamente su questo comparto, ma abbiamo già avuto modo di parlare del comparto del Consorzio Agrario/Esselunga, con un progetto rivisto in modo significativo, e i titoli sono stati rilasciati, quindi, iniziamo a muovere le ruspe anche nel comparto del Consorzio Agrario, quindi, di Esselunga, ma abbiamo visto anche la ripartenza del comparto ex Corni, sempre per rimanere in questo contesto.

Cosa abbiamo fatto? È importante, l'abbiamo illustrato molto in sede di Commissione Seta, dal 2019, quando abbiamo riadottato il Piano, abbiamo fatto una cura dimagrante al comparto in termini di residenza, ulteriormente accentuata in questa fase, quindi, con l'approvazione, perché dai 560 alloggi iniziali portati nel 2010 a 660 alloggi, nel 2019 li abbiamo ridotti a 491, oggi, con l'approvazione, sono 381 alloggi, buona parte di questi già attuati, già presenti. Abbiamo destinato le aree a funzioni di servizio, come dicevo prima, ma l'altro elemento al quale abbiamo posto grande attenzione è la qualità ecologica ambientale del comparto, perché non era sufficiente dire che oltre il 60 per cento, il 66 per cento dell'area diventa area pubblica, con funzioni pubbliche, ma abbiamo voluto incrementare in modo significativo la qualità, la permeabilità di questo comparto, quindi, tutte le dotazioni verdi, con un incremento di oltre un ettaro di ulteriore verde all'interno del comparto.

Siamo passati dai 37 mila metri quadrati complessivi di verde previsti nel vecchio comparto, a 47 mila e rotti di metri quadrati di verde permeabile presente all'interno del comparto. L'abbiamo fatto illuminando tutta una serie di strade che erano previste, il Campolongo era sostanzialmente circondato da strade, le abbiamo eliminate per quelle ancora che non erano state realizzate e abbiamo incrementato, attraverso l'eliminazione di una parte di aree che dovevano essere pavimentate e sigillate a favore del verde, un verde che vogliamo e abbiamo sempre detto essere i verdi, quindi, una diversificazione delle dotazioni che congiunge il verde pubblico dal verde privato, che è il verde cosiddetto di vicinato, ma poi, anche qua, le aree attrezzate che vengono declinate progettualmente anche per andare in contro a uno dei temi che anche prima è stato affrontato nella discussione, che è quello dell'autonomia delle persone, che un è solo legata alla vecchiaia, ma è legato anche a processi che coinvolgono persone giovani che possono essere legate a delle patologie di carattere psichiatrico o comunque neurologico.

È un parco che è chiamato Parco dell'Inclusività perché uno degli elementi progettuali è quello dell'attenzione a tutta una serie di modalità di progettazione che diventano elementi molto forti di identificazione, quindi, che consente alle persone in difficoltà di ritrovarsi e di poter fruire anche di luoghi protetti in cui andare a trascorrere un po' di tempo.

Così come i giardini, i Parchi diventano sicuramente luogo del gioco, con una progressione delle attrezzature che vanno dai più piccoli, passando dagli adolescenti ai più grandi, ma anche di educazione con il giardino delle essenze, quindi, con un'attività anche di tipo pedagogica e di formazione rispetto alla definizione della cura del verde.

È un progetto rivisto in modo significativo dove abbiamo assegnato alle aree pubbliche non più la funzione di contribuzione meramente residenziale, anzi, è oramai limitata agli interventi che sono già in corso, che sono quelli in Via Forghieri, invece, le aree del pubblico vengono destinate a delle funzioni di servizio scolastiche, integrative e di accelerazione della formazione delle persone, soprattutto legate alle nuove tecnologie.

Abbiamo candidato, poi troveremo il modo per realizzare la nuova stazione per il riscaldamento che comunque abbiamo già collocato e condiviso con Hera, come deve essere fatta, quindi, anche qua cerchiamo di introdurre elementi legati al risparmio delle risorse energetiche.

Complessivamente, il programma con l'approvazione in modo ancora più deciso, come dicevo, molte opere sono già in corso, il Bando Rigenerazione è in corso, è appaltato il Centro per l'impiego dove, a partire dal 2019, con l'adozione è stato deciso da quest'Amministrazione di non demolire più i vecchi stallini, ma di conservarne buona parte, quindi, mantenere un ulteriore elemento identitario all'interno dell'area, quindi, sono già iniziati i lavori, così come a breve

avranno inizio anche tutti gli altri interventi, le opere di urbanizzazione collegate agli interventi pubblici residenziali di Via Forghieri e, come dicevamo, tutti i progetti legati al PNRR che abbiamo ovviamente già avuto la progettazione definitiva e si sta procedendo secondo la tabella del calendario del PNRR all'affidamento dei lavori, quindi, anche qui, siamo pronti per partire".

Il PRESIDENTE: "Invito a iscriversi per il dibattito. Se non interviene nessuno, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Lenzini".

Il consigliere LENZINI: "Grazie Presidente. Siamo stati presi un po' in contropiede, credo sia una delibera molto importante e mi sarei aspettato, anche per colpa nostra, perché anche noi non ci siamo iscritti a un dibattito decisamente più vivo e attento alla delibera che oggi è in approvazione. È il cuore di tutto quello che sta accadendo nell'area nord della città questo comparto, sono 140 mila metri quadrati di interventi che sono stati insieme ad altri l'innesto di quella che è un vero e proprio cambiamento di tutto il quadrante nord della città.

Facendo un discorso più ampio, stiamo parlando di 500 mila metri quadrati di rigenerazione pubblica, 1 milione di metri quadrati se ci mettiamo anche gli interventi privati. Stiamo cambiando il volto della parte nord della città e lo dicono anche gli innumerevoli interventi che abbiamo fatto negli ultimi mesi, quante volte ci siamo trovati a parlare di questo tema.

Per rispondere a una domanda, perché tutto lì? Perché tutto questo lì? Perché ce n'è bisogno. È un gioco di parole. Lei si riferiva a cose diverse dimenticando tutto questo, dimenticando il datacenter, la scuola innovativa, il Masa, dimenticando la parte di quell'edificio che dedicato all'Università, dimenticando che già lì c'è la Biblioteca, dimenticando il verde che sta aumentando in quelle aree. Possiamo discutere di più, di meno, ma è innegabile che stia aumentando, dimenticando che stanno arrivando 380 alloggi di cui 266, lo leggo perché non ricordavo il numero, tra social housing e convenzionata, per dare una risposta a quelle necessità di cui ho tante volte parlato.

Perché tutto lì? Perché la parte nord della città ne aveva decisamente bisogno e l'abbiamo fatto, lo stiamo facendo.

Il 66 per cento di pubblico contro il 33 per cento di privato. Credo che tutti questi numeri che sto dando diano il senso della forte volontà, della forte visione della città, della forte volontà di prossimità, della forte volontà di mettere e andare a porre rimedio dove in passato, magari, è venuto meno il verde, per fare un esempio che ho già fatto, la mancanza di verde, la volontà di costruire una città della prossimità, la volontà di costruire una città basata non sulla mobilità privata, ma sulla mobilità dolce, una città dove tutto questo è tenuto insieme dalle diverse esigenze di quello che è un territorio.

Credo che questa delibera, oggi, sia uno specchio molto realistico di quello che si sta facendo e di quello che è già stato fatto. Credo che tutto quello che si sta facendo, da un punto di vista di investimento pubblico, di rigenerazione, di cambiamento, credo che stia già dando dei risultati. Mi fa sorridere quando si dice: perché i cantieri non partono, sono lenti. Stiamo cambiando letteralmente il volto a quel pezzo di città che colpevolmente era rimasto fermo per tanti anni, ma che innegabilmente, negli ultimi dieci anni, si è magicamente messo in modo trasformando radicalmente quel territorio.

Per l'urbanistica dieci anni sono un battito di ciglia e credo che questo non possa che essere un dato da prendere per quello che è, cioè che è stato fatto un lavoro enorme in quel pezzo di città.

Vado a concludere dicendo che spero sia solo l'inizio, perché la parte pubblica è stata fatta, sta succedendo la parte di indicazione, delibera, attuazione, investimenti, raccolta dei fondi, anche solo il fatto che si è riusciti a diminuire la parte privata che era necessaria per rendere sostenibili gli investimenti, se sia limata per dare spazio a quella pubblica grazie a quello che dicevo nell'intervento del Bilancio, a quel lavoro incredibile e costante di ricerca di fondi europei, regionali, PNRR, Pinqua, che servono per dare sostenibilità ai progetti senza sacrificare la parte pubblica della città.

Credo che questo debba essere solo l'inizio, sarà solo l'inizio per poter poi partire e passare a quella che è la fase successiva, cioè la rigenerazione privata, quindi, tutti quegli interventi privati che porteranno, secondo me, in maniera naturale a cambiare profondamente quella parte di città e a renderla più bella rispetto a quanto non lo sia stato in passato".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Silingardi".

Il consigliere SILINGARDI: "Visto che siamo in votazione di voto, dichiaro il voto di astensione del nostro Gruppo. Vedovo che il consigliere Lenzini si rivolgeva a me, in realtà non dovevo convincere tanto me, ma chi ha scritto questa cosa: "Nel tentativo di rilanciare la trasformazione dell'ex Mercato Bestiame, vi sono stati concentrati, in tempi recenti, interventi pubblici, interventi che sostituiscono alcuni pezzi del vecchio schema urbanistico, senza riuscire a ripensarlo organicamente, con un conseguente e difficile rapporto tra i nuovi arrivati e ciò che di quello schema superato si è realizzato nel frattempo. Il tentativo di armonizzare oggetti così diversi per forma, non sempre coerenti per funzione ospitata, attraverso la previsione di spazi pubblici che spesso altro non sono che ritagli tra i perimetri dei lotti edificabili, non convince pienamente, né riesce a garantire una qualità urbana complessiva". Siccome ho il difetto di cercare, di approfondire, di studiare le questioni, mi sono ritrovato la Biblioteca Poletti e ho trovato i diritti in città, standard urbanistici in Italia, dal 1968 ad oggi, forse qualcuno conoscerà, il contesto dove hanno scritto importantissimi urbanisti, alcuni che hanno contribuito a scrivere il PUG di Modena. Questo passaggio è scritto da un docente di urbanistica al Politecnico di Milano che dice queste cose, è un testo del maggio 2021, presumo si riferisca all'intervento attuale. È chiaro che questa è una riqualificazione, è una rigenerazione di una zona complessa, di una zona degradata. È una cosa positiva? Certamente. Si poteva fare diversamente, meglio, con un progetto migliore? A leggere qui, certamente. Allora, mi domando: abbiamo una grande opportunità? Certamente. L'abbiamo utilizzata bene?

Sono queste le riflessioni, le domande che ci dobbiamo fare, oltretutto, com'è stato detto, non è un intervento in sé, si guardano le slide, ma al di là delle considerazioni che ho appena letto, non lo possiamo valutare svincolato dal contesto in cui si trova.

Sta di fatto che abbiamo a sud il Consorzio agrario dove portiamo 2 mila 500 metri quadrati di struttura commerciale, un parcheggio multipiani, circa 200 alloggi, a ovest avremo un intervento in ex pro Latte, è un'idea dell'Amministrazione, porta dentro tante cose, come abbiamo sentito, a nord ovest abbiamo un polo logistico da almeno 250 mezzi pesanti, a est abbiamo uno dei quartieri più densificati di Modena e, con questo progetto, portiamo 800 nuovi residenti, 726 parcheggi interni a cui si aggiungono i 176 parcheggi esterni che già esistono al comparto, perché c'è un mix di funzioni pubbliche che portano a dover avere questa dotazione di parcheggi che è addirittura inferiore rispetto a quella della normativa. Prevediamo migliaia di veicoli ogni giorno, questo lo dobbiamo considerare e a una mia domanda: come si rapporta con il TPL? È stato detto che è stato considerato, la progettazione del Consorzio agrario prevede un canale verde con l'accesso di altra stazione, si va verso l'hub intermodale, la linea 6 è una linea forte del TPL. Anche qui, tutto è subordinato a quando vedremo, c'è stato detto che ad aprile vedremo questo studio di fattibilità sul TPL, lo vedremo e lo valuteremo, ma poi bisogna farlo questo TPL e vedremo come verrà realizzato, perché se non funziona quello, abbiamo quello ho detto, cioè solo qui 800 residenti in più, con tutto il resto, Consorzio agrario e tutto quello che ho detto prima.

In questo contesto, il recupero dell'area che è importante, può essere una grande occasione persa perché si doveva, secondo me, meglio integrare tutto quanto, con valutazioni che vanno al di là della semplice valutazione urbanistica e il rischio è quello che questa valutazione per cui questo tentativo non convince pienamente, né riesce a garantire una qualità urbana complessiva, come dicevo prima, ahimè, si rivelò per la città una grandissima occasione persa.

La riqualificazione va benissimo, restano tante perplessità e questo motiva il nostro voto di astensione".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Aime, prego".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole. La riqualificazione, forse ne ho visto la genesi quando ero in Consiglio nell'altro secolo, quindi, è con soddisfazione che comunque vediamo riqualificare e rigenerare una parte della città che altrimenti sono quelle parti abbandonate, dove succede un po' di tutto, soprattutto, diventano zone morte, dove non c'è vita.

L'Assessore ha illustrato vari aspetti, non soltanto quello residenziale, anzi, ci ha detto che le residenze dovevano essere di più, che è stato anche rivisto e ridisegnato a ribasso, dal nostro punto di vista, con meno residenza, ma si è tentato di mettere in campo un progetto più complessivo che tenga conto anche delle necessità di vari soggetti e categorie di persone, come può essere, come ci veniva illustrato, il Parco dell'Inclusività.

L'unico punto sul quale come Europa Verde abbiamo sollevato delle obiezioni, anche in Commissione, è quello del numero di parcheggi, il numero di parcheggi che per noi è sempre troppo elevato rispetto ai progetti che ci vengono presentati, mostra la fragilità del trasporto pubblico locale, ma soprattutto una visione di città che ancora non ha fatto il salto qualitativo che ci auguriamo, progettando in maniera diversa, cioè davvero partendo dal mezzo pubblico e progettando.

Credo che tutti i progetti che ci vengono presentati risentano di un modello auto centrico e che è difficile superare e richiede del tempo e non lo so se abbiamo tutto questo tempo a disposizione o se davvero siamo in una situazione in cui è necessaria un'accelerata forte e decisa.

Per noi, questo è il punto che non avremmo voluto trovarci e che sempre ci ritroviamo, al quale ci obbligano, in un certo senso, le norme. Dal nostro punto di vista, è la visione che sottende i progetti che ha bisogno di essere attualizzata, modernizzata, cambiata e resa più ambientalmente sostenibile. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Rossini".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Sarò brevissima. Volevo intervenire perché in realtà le dichiarazioni di voto dei colleghi mi hanno un po' spiazzata, perché siamo in una fase di osservazioni e controdeduzioni, in realtà, è un passaggio abbastanza tecnico, capisco gli interventi nel merito dell'intervento di cui stiamo discutendo, di riqualificazione di cui stiamo discutendo, ma in realtà è un passaggio doveroso e tecnico che non comporterebbe valutazioni di merito, se non a proposito delle osservazioni e delle controdeduzioni, questo anche per motivare il nostro voto di astensione che si distanzia da quello espresso dai colleghi dei 5 Stelle, volevo appunto chiarire questo, il nostro voto di astensione è motivato per il fatto che in alcune parti ci sono controdeduzioni con osservazioni parzialmente accolte che sinceramente ci lasciano un po' perplessi.

Per questo motivo, il nostro voto sarà di astensione, ma solo per questa ragione. Grazie".

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la presente proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 17

Favorevoli 17: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Lenzini, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Rossini, Santoro e Silingardi

Risultano assenti i consiglieri Bignardi, Fasano, Guadagnini, Manicardi e Prampolini.

Il PRESIDENTE "Abbiamo bisogno di qualche secondo per adeguare il sistema e poi passiamo alle audizioni, intanto do il benvenuto a tutti i cittadini disponibili, scusandomi anche del ritardo, del quarto d'ora, ma dovevamo finire la trattazione delle delibere".

(La Seduta viene sospesa alle ore 17:43 per le audizioni)

Il PRESIDENTE: "Ancora grazie ad Agata Pizzoli, era l'ultima candidatura, quindi, terminiamo qui i lavori. Ringraziamo tutti i cittadini che si sono resi disponibili, visto che non avremmo altre occasioni, buona Pasqua, ci rivediamo la prossima settimana. Buona serata a tutti".

La Seduta termina alle ore 19.50.

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio
POGGI FABIO

Il Vice-Segretario Generale
MARCHIANO' LUISA